

Il Rotary Gruppo Felsineo, ha attivato un progetto di solidarietà rivolto a nuclei familiari resi vulnerabili a causa delle conseguenze economiche della pandemia

«Box food» solidali per famiglie indigenti

Un'iniziativa nata dalla collaborazione con il Camst e la Caritas

DI GIANLUIGI PAGANI

Rotary, Camst e Caritas in aiuto delle nuove povertà con i «box food». Il Rotary Gruppo Felsineo, che raggruppa i dieci Club Rotary dell'area bolognese, ha attivato un progetto di solidarietà rivolto a nuclei familiari resi vulnerabili a causa delle

conseguenze economiche della pandemia. Vi sarà la distribuzione di pacchi alimentari, ogni 15 giorni per i prossimi sei mesi. Sono stati pensati due tipi di box: uno per famiglie senza bambini e uno speciale per famiglie con bambini piccoli, per un totale di 1688 box. Per questo progetto, il Rotary ha stanziato già 40mila euro, con l'impegno a raddoppiare il budget in caso l'emergenza sociale non dovesse rientrare. «Il Rotary è un'associazione internazionale di volontari con oltre 100 anni di storia, il cui obiettivo è migliorare la vita delle persone - riferiscono i volontari del Rotary - all'inizio dello scorso giugno il Gruppo Rotary Felsineo ha deciso di concentrare la propria azione per

avanzare». La Caritas diocesana ha avuto il compito di individuare 100 nuclei familiari divenuti vulnerabili destinatari del progetto e di provvedere alla distribuzione dei «box». «Con la realizzazione di un magazzino di scorta alimentare creato in seguito all'aumento delle richieste, dopo le prime settimane di emergenza sanitaria - concludono i referenti Caritas Bologna - stiamo distribuendo i 100 pacchi alle nuove

famiglie che si sono rivolte alle Caritas parrocchiali di due zone in particolare, tra le più critiche della nostra città: San Donato e Pilastro. A queste si aggiungono alcune nuove parrocchie che prima facevano distribuzione in piccole quantità e ad oggi si sono visti quasi raddoppiare le richieste. In tutto a oggi sono già state aiutate le famiglie di sette comunità parrocchiali». Il gruppo Rotary

Felsineo rappresenta l'unione dei Rotary Club di Bologna all'interno del Distretto Rotary International 2072 Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino. I Rotary Club del territorio sono Bologna, Bologna Carducci, Bologna Galvani, Bologna Est, Bologna Nord, Bologna Ovest, Guglielmo Marconi, Bologna Sud, Bologna Valle dell'Idice, Bologna Valle Samoggia, Bologna Valle Savena.

Alcuni rappresentanti del Rotary Club e della Ca

la storia

Leonardo da Vinci a Bologna, una mostra in San Petronio

Leonardo da Vinci a Bologna.

Amici di San Petronio e

consulti fra Antiche Istituzioni

Bolognesi, col contributo della

Fondazione Carisbo organizzano

una mostra in Basilica sulla

presenza di Leonardo a Bologna.

L'11 dicembre 1515,

in San Petronio,

avvenne l'incontro tra

Bologna. In Sala Farnese di Palazzo d'Accursio un affresco di

epoca barocca testimonia

dell'avvenuta cerimonia del

«tocco del Re», ossia la

guarigione degli scrofolosi da

parte del Sovrano, nella sua

qualità di Re

taumaturgo. «Si

deduce che Leonardo



CHIESA DI BOLOGNA

COMMEMORAZIONE

DEI REDELLI



Il Rotary Gruppo Felsineo, ha attivato un progetto di solidarietà rivolto a nuclei familiari resi vulnerabili a causa delle conseguenze economiche della pandemia

«Box food» solidali per famiglie indigere

Un'iniziativa nata dalla collaborazione con il Camst e la Caritas

DI GIANLUIGI PAGANI

Rotary, Camst e Caritas in aiuto delle nuove povertà con i «box food». Il Rotary Gruppo Felsineo, che raggruppa i dieci Club Rotary dell'area bolognese, ha attivato un progetto di solidarietà rivolto a nuclei familiari resi vulnerabili a causa delle conseguenze economiche della pandemia. Vi sarà la distribuzione di pacchi alimentari, ogni 15 giorni per i prossimi sei mesi. Sono stati pensati due tipi di box: uno per famiglie senza bambini e uno speciale per famiglie con bambini piccoli, per un totale di 1688 box. Per questo progetto, il Rotary ha stanziato già 40mila euro, con l'impegno a raddoppiare il budget in caso l'emergenza sociale non dovesse rientrare. «Il Rotary è un'associazione internazionale di volontari con oltre 100 anni di storia, il cui obiettivo è migliorare la vita delle persone - riferiscono i volontari del Rotary - all'inizio dello scorso giugno il Gruppo Rotary Felsineo ha deciso di concentrare la propria azione per alleviare l'emergenza sociale che la pandemia ha provocato anche nella nostra città. È nato così il grande progetto di solidarietà dei «box food» contenenti generi alimentari di prima necessità. Il nostro partner è Camst che ha dimostrato grande sensibilità e ha contribuito al progetto, rinunciando al proprio utile di impresa e coinvolgendo i produttori di beni di prima necessità». «La vicinanza al territorio e l'impegno solidale fanno parte del nostro dna - dice Francesco Malaguti, presidente Camst - ancora di più in questi mesi complicati non dobbiamo dimenticarci di chi ha bisogno: in questo senso la nostra collaborazione con il Rotary Gruppo Felsineo ha trovato naturale collocazione nella lotta al contrasto delle nuove povertà che l'emergenza sanitaria sta contribuendo a far

aumentare». La Caritas diocesana ha avuto il compito di individuare 100 nuclei familiari divenuti vulnerabili destinatari del progetto e di provvedere alla distribuzione dei «box». «Con la realizzazione di un magazzino di scorta alimentare creato in seguito all'aumento delle richieste, dopo le prime settimane di emergenza sanitaria - concludono i referenti Caritas Bologna - stiamo distribuendo i 100 pacchi alle nuove

famiglie che si sono rivolte alle Caritas parrocchiali di due zone in particolare, tra le più critiche della nostra città: San Donato e Pilastro. A queste si aggiungono alcune nuove parrocchie che prima facevano distribuzione in piccole quantità e ad oggi si sono visti quasi raddoppiare le richieste. In tutto a oggi sono già state aiutate le famiglie di sette comunità parrocchiali». Il gruppo Rotary

Felsineo rappresenta l' Rotary Club di Bologna del Distretto Rotary Im 2072 Emilia-Romagna di San Marino. I Rotary territorio sono Bologna Carducci, Bologna Gal Est, Bologna Nord, Bologna Guglielmo Marconi, Bologna Valle dell'Idice, Valle Samoggia, Bologna Savena.

la storia

Leonardo da Vinci a Bologna, una mostra in San Petronio

Leonardo da Vinci a Bologna. Amici di San Petronio e Consulta fra Antiche Istituzioni Bolognesi, col contributo della Fondazione Carisbo organizzano una mostra in Basilica sulla presenza di Leonardo a Bologna. L'11 dicembre 1515, in San Petronio, avvenne l'incontro tra papa Leone X e Francesco I, Re di Francia. Al seguito del Papa vi era il fratello Giuliano De' Medici, Duca di Nemours, con cui si mosse da Firenze Leonardo. I cronisti del tempo affermano che l'Ambascieria fiorentina trovò ospitalità in vari palazzi nobili della città. Leggenda riferisce che a Palazzo Felicini, in via Galliera, Leonardo avesse dato prosieguo alla Gioconda, avendo come modella Filiberta di Savoia, cognata del Papa e zia del Re. Altra tradizione afferma dell'ospitalità data a Leonardo dal suo amico umanista Girolamo Pandolfi da Casio, nella sua magione a

Bologna. In Sala Farnese di Palazzo d'Accursio un affresco di epoca barocca testimonia dell'avvenuta cerimonia del «tocco del Re», ossia la guarigione degli scrofolosi da parte del Sovrano, nella sua qualità di Re taumaturgo. «Si deduce che Leonardo non potesse che essere presente a tale tipica manifestazione rituale, per lui di grande interesse sotto il profilo dell'osservazione scientifica - racconta Luigi Enzo Mattei, organizzatore della mostra - la sua



presenza sarebbe stata in funzione dell'intendimento del casato mediceo di presentare al Re di Francia un artista che potesse ritrarlo. L'incontro fu quindi l'occasione dell'invito del Sovrano a Leonardo a seguirlo in Francia». Cosa che avvenne, infatti poi il Genio visse nel Castello di Cloux sino alla morte, avvenuta nel 1519.

Gianluigi Pagani

CO
DE

ore 21

Solidali indigenti

con il Camst e la Caritas

si sono rivolte alle
occhiali di due zone in
tra le più critiche della
San Donato e Pilastro.
aggiungono alcune
occhie che prima
distribuzione in piccole
d oggi si sono visti quasi
e le richieste. In tutto a
ia state aiutate le
sette comunità
». Il gruppo Rotary

Felsineo rappresenta l'unione dei
Rotary Club di Bologna all'interno
del Distretto Rotary International
2072 Emilia-Romagna e Repubblica
di San Marino. I Rotary Club del
territorio sono Bologna, Bologna
Carducci, Bologna Galvani, Bologna
Est, Bologna Nord, Bologna Ovest,
Guglielmo Marconi, Bologna Sud,
Bologna Valle dell'Idice, Bologna
Valle Samoggia, Bologna Valle
Savena.



Alcuni rappresentanti del Rotary Club e della Caritas

Bologna, Petronio

n Sala Farnese di
Accursio un affresco di
occa testimonia
uta cerimonia del
Re», ossia la
degli scrofolosi da
ovrano, nella sua
qualità di Re
taumaturgo. «Si
deduce che Leonardo
non potesse che
essere presente a tale
tipica manifestazione
rituale, per lui di
grande interesse
sotto il profilo
dell'osservazione
scientifica - racconta
Luigi Enzo Mattei,
organizzatore della
mostra - la sua
avrebbe stata in
nell'intendimento del
diceo di presentare al
cia un artista che
parlo. L'incontro fu
casione dell'invito del
Leonardo a seguirlo in
osa che avvenne,
il Genio visse nel
Cloux sino alla morte,
nel 1519.

Gianluigi Pagani



CHIESA DI BOLOGNA

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Sabato 31 ottobre 2020
Vigilia di Ognissanti

ore 21.00 Veglia di preghiera
nel piazzale della Chiesa S. Girolamo
della Certosa

Presiede l'Arcivescovo

Card. Matteo Maria Zuppi